

## RESOCONTO INTEGRALE

6.

SEDUTA DI GIOVEDI' 25 AGOSTO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

### INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000”.....	p. 7
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Modifica al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.....	p. 9
Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 - Presentazione ed approvazione (articolo 170 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000).....	p. 4	Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 13
Ratifica delibera di Giunta n. 107 del 02.08.2016 ad oggetto: “Variazione di bilancio n. 15/2016 adottata ai sensi dell’articolo 42, comma 4, e articolo 175,			

**La seduta inizia alle ore 18,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	assente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente giustificato
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	assente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato

*Considerato che sono presenti n. 9 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Io, prima di iniziare questa seduta del Consiglio Comunale, vorrei ricordare un attimo le vittime del terremoto che ha colpito un'altra volta l'Italia Centrale, e anche la nostra Regione, la Provincia di Ascoli in particolare, senza tralasciare anche Rieti e l'Umbria.

*Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie. Un'altra piccola comunicazione. Intanto saluto il ragioniere Magnani, che è qui con noi, e ci assisterà per quanto di competenza per la sua materia, appunto, che è trattata nell'ordine del giorno di questo Consiglio.

C'è una piccola modifica all'ordine del giorno. Avete avuto l'integrazione per quanto riguarda la modifica al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, che a questo punto diventa il punto n. 6, ed il punto 6 attuale "Interrogazioni ed interpellanze" diventa il punto n. 7.

Un'altra proposta è quella di, per mettere in libertà il ragioniere Magnani, appena terminata la deliberazione sugli argomenti, di spostare il punto n. 3 "Interrogazioni e risposte" alla fine della trattazione degli argomenti specifici di Consiglio.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

A questo punto passo la parola al Sindaco per le comunicazioni di sua competenza. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Grazie Presidente. Naturalmente mi unisco a

ciò che ha ricordato il nostro Presidente del Consiglio in merito a quanto accaduto 24 ore fa circa, qualche ore in più, nel Centro Italia, quindi nei Comuni di Accumuli, Amatrice e Arquata, in particolare, che sono i Comuni più colpiti.

Vi aggiorno, perché con la Protezione Civile abbiamo quattro volontari che oggi sono presenti nel Comune di Arquata e nelle varie frazioni, che stanno dando un aiuto ed un supporto per il montaggio delle varie tendopoli dei vari campi.

Abbiamo attivato da questa mattina un raccolta di generi alimentari, quindi di alimenti, di bevande, di generi di prima necessità, vestiti, coperte, quindi quello che c'è stato dato come indicazione di raccolta da parte poi del coordinamento provinciale e regionale della Protezione Civile.

Devo ringraziare naturalmente tutti quelli che stanno aderendo, perché sono veramente una grande dimostrazione di solidarietà. Continuerà questa raccolta nel punto di raccolta che abbiamo istituito in Comune, nel piano terra, nei locali dove prima era alloggiata la Guardia Medica, quindi sotto i portici, con orari dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, ancora domani e sabato. Poi ci dobbiamo fermare, perché stanno arrivando indicazioni su quelle che sono le maggiori necessità e richieste, quindi stanno arrivando da tutta Italia tantissimi generi alimentari, quindi in questo momento ci chiedono di raccogliere soprattutto prodotti legati all'igiene intima, quindi dai pannolini agli spazzolini, dentifrici, acqua, carta igienica, eccetera. Naturalmente serviranno coperte, il vestiario ce lo stanno continuando a chiedere, ma in questo momento ci chiedono di sospendere la raccolta dei generi alimentari. Andremo avanti così.

La settimana prossima con la Protezione Civile, che poi il coordinatore è Aroldo Tagliabracci, verrà subito effettuato un primo viaggio, una prima consegna, penso nei primi giorni della prossima settimana verrà consegnato tutto quello che è stato raccolto finora; dopodiché è ovvio che l'assistenza dovrà continuare soprattutto non in questa

prima frase che c'è, e per fortuna c'è, ma servirà soprattutto dopo, quindi quando fra 15-20 giorni inizia ad esserci meno interesse mediatico, allora è lì che servirà un supporto maggiore, quindi da parte dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio, Comunque del Comune, del paese e dei cittadini il nostro supporto continueremo a darlo anche successivamente.

Stiamo attivando anche con Banca Marche l'apertura di un conto corrente (cediamo se riusciamo a formalizzare domani l'apertura), in cui confluirà una raccolta fondi, che poi verrà destinata in maniera diretta ai Comuni colpiti dal sisma. Quindi vedremo di attivare tutti i canali, perché è importante qualsiasi tipo di supporto, sia di beni, ma anche di denari che serviranno soprattutto in questa prima fase, ma anche dopo.

Non mi dilungo ancora, ma ringrazio ancora tutti quelli che stanno partecipando, la Protezione Civile che è sul campo, e tutti i volontari che stanno partecipando alla raccolta, e tutti i cittadini, i turisti, che sono veramente tanti, che stanno affollando i punti di raccolta, e che stanno dimostrando grande prova di generosità. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. A questo proposito volevo solo aggiungere una cosa: i nostri volontari sono ad Acquasanta Terme, in Provincia di Ascoli Piceno, un paesino che non esiste più.

Io proprio poco fa ho contattato il signor Bizzarri, che è il referente, non ho capito bene se della Caritas, piuttosto che della Protezione Civile, al quale fare capo per trasmettere quello che abbiamo raccolto. Ringrazia innanzitutto per la generosità, e mi ha detto che per il momento sono a posto, nel senso che, non essendo, per fortuna, una realtà come può essere L'Aquila, parliamo di un paese di 4.000 abitanti, spalmato su non so quante frazioni, quindi non hanno una capienza ricettiva dal punto di vista logistico per lo stoccaggio dei materiali, ci risentiamo fra due o tre giorni per la consegna. Quindi oggi e domani sono a posto, da lunedì avranno bisogno sicuramente di roba.

Giusto per aggiornarvi su queste cose. Grazie.

**Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 - Presentazione ed approvazione (articolo 170 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000).**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 - Presentazione ed approvazione (articolo 170 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000).

Relatore è il Sindaco, con la proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione, sappiamo che la normativa e il nuovo principio contabile dispone la necessità di un primo aggiornamento del DUP, che la Giunta deve presentare al Consiglio entro il 31 luglio; naturalmente questo non è un termine ordinatorio, quindi lo portiamo in Consiglio oggi.

E' richiesto naturalmente nei vari adempimenti anche il parere del Revisore, che non è un parere di congruità e attendibilità contabile, perché quello sarà rimandato poi al prossimo aggiornamento, che avverrà entro il 15 novembre, allegato poi allo schema di bilancio di previsione del 2017/2019, ma esprime un parere di coerenza. Sicuramente, come avrete avuto modo di esaminare nell'atto che si propone di approvare oggi, è un Documento Unico di Programmazione che è stato già approvato a gennaio 2016, viene fatta una prima verifica ed aggiornamento entro il 31 luglio 2016, poi l'aggiornamento finale avverrà entro il 15 novembre, quindi in sede di approvazione del bilancio di previsione pluriennale.

E' un documento che è obbligatorio per legge, che va ad integrare tutti gli altri documenti richiesti dalla normativa contabile; riguarda la programmazione dell'Ente per il

triennio 2017/2019, ed è presentato appunto nell'allegato A con la delibera relativa.

Si divide in due parti: la parte sezione strategica e sezione operativa. Nella sezione strategica sono riepilogati un po' quali sono gli obiettivi di mandato, quindi viene esplicitato il programma di mandato; poi la sezione operativa non è altro che l'esplicitazione concreta di tutto ciò che deve essere posto in atto ed è stato posto in atto per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, quindi in coerenza con le linee di mandato, con il programma di mandato.

Attualmente la sezione operativa avete avuto modo di verificare che ha degli aggiornamenti in merito a quello che è stato fatto da gennaio ad oggi.

Ribadisco - ma l'avevo già detto in occasione della Capigruppo - che l'aggiornamento finale, quello più importante, avverrà con l'approvazione del bilancio di previsione, quindi verrà presentato al Consiglio entro il 15 novembre 2016. Dico questo perché ci sono alcuni aspetti indicati in questo Documento Unico come ipotesi, perché in questo momento relativamente ad alcune tematiche è bene fare delle ipotesi, non ci si può spingere oltre, faccio l'esempio della tabella che riguarda l'acquisto di beni e servizi sopra i 40.000 euro, che è uno schema che viene richiesto nel DUP, ma che in realtà non trova un decreto attuativo che doveva essere emanato entro luglio di quest'anno, non è stato emanato, quindi ci siamo "inventati" uno schema di rappresentazione degli acquisti di beni e servizi del biennio superiore ai 40.000 euro. E' ovvio che quando andremo a fare l'aggiornamento di novembre speriamo di avere poi indicazioni più precise.

Così come abbiamo nella sezione operativa, anche lì ha portato piccole modifiche in relazione proprio ad una delle ipotesi di lavoro soprattutto da qui a fine anno. La revisione vera e propria si farà poi in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

Mi fermerei qua, poi naturalmente sono disponibile alle domande.

Abbiamo questo parere di coerenza dell'organo di revisione, e poi c'è Magnani, il responsabile finanziario, che è a nostra disposizione per dare qualche risposta tecnica, se ci sono domande più tecniche. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. A pagina 7, dove si parla di azione strategica ambito sociale territoriale, c'è scritto "attraverso ambito sociale territoriale che coinvolge otto Comuni", si fa riferimento agli otto Comuni che entreranno nell'Unione?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. A questo rispondo subito che l'ATS 1, Ambito Territoriale Sociale 1, è già composto dagli otto Comuni, quindi non ha nulla a che vedere con l'eventuale Unione a quattro, cinque, sei, sette, otto. Quello è l'Ambito Territoriale Sociale che già coordina otto Comuni.

DARA CASTEGNARO. Invece l'altra domanda, a pagina 77, dove andiamo a guardare i lavori pubblici, vedo nel quartiere di Ponte Tavollo che non è previsto il completamento di Via XXV Aprile, giusto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intende il parcheggio di Via XXV Aprile?

DARA CASTEGNARO. Via XXV Aprile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. In merito a questo, ti invito a leggere la pagina 88, dove ci sono ipotesi di programma triennale delle opere pubbliche, dove ci sono le schede che avevamo già discusso in sede di approvazione del bilancio previsionale, e la prima scheda "completamento parcheggio interrato di Via XXV Aprile", la previsione complessiva, che è rimasto 4.800.000, nella tabella, di cui nel 2017 ipotesi 2.800.000, nel 2018 un milione, nel 2019 un milione. Quindi questa è l'ipotesi complessiva di intervento di

investimento su Via XXV Aprile, quindi è qui che trova esplicitazione specifica nel programma delle opere pubbliche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Chiederei a Magnani se ci può rifare un attimo la spiegazione velocissima che ci ha fatto in Capigruppo, così magari ne riparliamo un po', visto che ci sono scadenze diverse, e quindi magari questa è una scadenza meno efficace rispetto a quello che doveva essere, se ho capito giusto durante la Capigruppo.

Credo di avere capito anche che all'interno ci sono dei cambiamenti che hanno solo a che fare un po' con le relazioni delle parti operative realizzate, piuttosto che con dei cambiamenti di tipo programmatico rispetto al DUP precedente, e questa è un po' la conferma che volevo che si facesse qua in Consiglio, anche perché, se non ci sono cambiamenti programmatici, in sostanza la vera sostanza programmatica l'abbiamo già votata la volta precedente, non abbiamo modificato nulla, giusto? Grazie.

*Entra l'Assessore Marila Girolomoni. I presenti sono ora 10.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ragioniere Magnani, prego, se vuole illustrare.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buona sera a tutti. Confermo quello che già avevamo detto in sede di Capigruppo di lunedì scorso, soprattutto con riferimento a quelli che sono i limiti di questo documento programmatico, che peraltro dovrebbe essere uno dei più importanti, ed è presupposto fondamentale per poter poi elaborare tutta la programmazione vera e propria in termini finanziari, in termini di interventi, in termini di affidamento di servizi, di responsabilità, attraverso quello che sarà poi il PEG.

Purtroppo ancora abbiamo questa discrasia delle scadenze, e questo DUP

previsto come scadenza al 31 luglio, quando a quella data non ci sono a disposizione tutti i riferimenti per mettere in campo la vera programmazione che sarà per il triennio 2017/2019. Ecco che, pur dovendo rispettare la scadenza, cerchiamo di rispettarla, la gran parte della programmazione si sviscererà e verrà esplicitata in sede di nota di aggiornamento del DUP, proprio perché, andando a fare la nota di aggiornamento del DUP al 15 novembre, avremo già a disposizione la bozza della legge di bilancio (la ex legge di stabilità), che lo stesso Governo avrà fatto, e quindi avremo la possibilità di disporre di quelle informazioni che permettono una programmazione dei lavori pubblici più specifica, soprattutto anche dal punto di vista delle risorse, e quella che è la programmazione del personale, tutte quelle programmazioni che hanno una valenza triennale.

Ha accennato il Sindaco che ci sono queste incongruenze anche per l'aspetto di alcuni nuovi elaborati da inserire nel DUP, quale ad esempio quello del programma degli acquisti, che l'abbiamo fatto in assenza del Decreto Ministeriale che doveva essere approvato entro il 19 luglio scorso, peraltro non è stato approvato.

Quindi si intende questo DUP, pur essendo per un triennio diverso da quello attualmente che abbiamo approvato a gennaio, perché abbiamo approvato a gennaio 2016/2018, questo è il 2017/2019, ed abbiamo cercato di fare quel lavoro che abbiamo infatti detto anche in Capigruppo, di aggiornare se non altro l'aspetto dello stato di attuazione, lasciando all'aspetto della parte di programmazione operativa vera e propria il tempo necessario per poterla poi elaborare ed andare a completare in sede di nota di aggiornamento.

Diciamo che la scadenza del 15 novembre prossimo è quella che attualmente è prevista per elaborare lo schema di bilancio e tutti gli allegati.

Si sente già dire che non saranno previste proroghe per l'approvazione del bilancio, restando quindi il tempo ultimo per il Consiglio il 31 dicembre. Si sente sempre dire,

si legge sugli articoli, e anche sui verbali della conferenza Stato-città, che entro settembre dovranno essere chiariti quegli elementi che sono indispensabili per noi per elaborare la programmazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Procediamo con la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. A parte i tempi estivi ristretti per potersi ristudiare anche questa parte incredibile di DUP, ritengo di dovermi semplicemente allineare a quanto avevo già esposto nella discussione della volta precedente, anche se è vero che c'è uno spostamento di annualità, ma lo spostamento reale nella progettualità, anche economica, sarà evidente quando ci sarà la posizione economica da portare avanti, per cui mi risulta difficile oggi poter dare un'indicazione più precisa, anche di dettaglio sulle argomentazioni.

Ho notato una esposizione operativa un pochino più precisa e puntuale rispetto a quella precedente versione, peraltro nuova, sperimentale. Vi invito ad essere ancora più precisi, perché mancano dei dati che ci permettono.... io ho letto ovviamente le parti essenziali della parte operativa, che era quella che abbiamo discussione in Capigruppo, ovviamente avendo più dati e più elementi sarebbe più facile per noi riuscire a comprendere l'azione operativa concreta, per cui apprezzo lo sforzo; ringrazio per lo sforzo, perché comprendo la difficoltà di questa documentazione, però davvero, siccome la prossima volta è un documento più operativo in senso stretto, anche per un controllo gestionale da parte delle opposizioni, mi piacerebbe avere un pochino più di numeri per poter avere veramente chiarezza, almeno nella parte operativa. Le altre sono parti programmatiche che riportano anche forse in modo ridondante, però la parte operativa sicuramente più precisa ci dà una mano più grossa.

Purtroppo voterò di nuovo contraria, mi allineo alla posizione precedente. Non sono d'accordo su alcune scelte programmatiche che rimangono comunque in questo documento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Mi collego sempre al discorso che ha fatto il Consigliere Banzato, a parte che non sono contraria, ma mi asterrò, e prenderò una decisione nel prossimo Consiglio quando si avranno le cose più chiare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e astenuti Per Gabicce. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.*

**Ratifica delibera di Giunta n. 107 del 02.08.2016 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 15/2016 adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000".**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica delibera di Giunta n. 107 del 02.08.2016 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 15/2016

adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000".

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si propone di ratificare questa delibera di Giunta, poi modificata quella del 2 agosto con un'ulteriore delibera di Giunta n. 113 del 18 agosto 2016.

La variazione di bilancio riguarda due voci: la prima relativa a dei compensi spettanti all'Ufficio Legale pari a 30.000 euro, dovuti dal Comune di Cattolica in virtù della convenzione di Ufficio di Avvocatura Unica, che sussisteva mi pare fino ad un anno fa. Comunque sono competenze maturate dall'area legale nostra, che spettano all'Avvocato, maturate in relazione ai rapporti pregressi in relazione proprio alla convenzione che sussisteva tra i vari Comuni, tra cui anche il Comune di Cattolica, e noi, in quanto comune capofila di quell'Ufficio di Avvocatura Unica, incassiamo i soldi da parte del Comune di Cattolica, e dopo li giriamo all'Avvocato per quanto di sua spettanza e per quanto di sua competenza. Quindi è un effetto in entrata ed in uscita che vanno ad annullarsi, a pareggiarsi.

Stesso dicasi per l'altra variazione di bilancio di 5.000 in entrata e 5.000 in uscita, che sono relative al contributo regionale per la gestione convenzionata IAT. Sostanzialmente cerco di riassumere un po' quello che è accaduto, e quello che ho detto alla Capigruppo.

Abbiamo chiesto di rafforzate l'Ufficio IAT locale per questa stagione estiva 2016, e la Regione si è resa disponibile ad affidarci la procedura di selezione di un progetto, che poi è stato mandato allo IAT mi pare dai primi di agosto, forse metà agosto, e rimarrà lì fino a fine settembre; la Regione ci riconosce fino ad un contributo massimo di 5.000 euro, che noi naturalmente giriamo alla persona selezionata per svolgere questa funzione, che ha lo scopo unico di rafforzare l'ufficio durante questa stagione estiva, quindi in maniera contingente

relativamente a questa stagione estiva. La spesa massima è di 5.000, a fronte appunto di un contributo che la Regione ci può erogare massimo di euro 5.000.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Come già avevamo discusso in Capigruppo, è un giro di soldi, non è che possiamo fare diversamente, insomma, sarebbe assurdo non fare questa variazione in sostanza, quindi noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Magari mi sono spiegato male: sì, è vero il giro di soldi, ma in realtà abbiamo chiesto noi di rafforzare, perché se no non avrebbe la Regione riconosciuto i 5.000, a fronte di questa spesa ulteriore. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Procediamo con la votazione su questo punto. Voti astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Questo punto possiamo congedare il ragioniere. Grazie ragioniere Magnani, buona serata.

**Modifica al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 6: Modifica al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

Relatore l'Assessore Lisotti Cristian, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera. Questa modifica del regolamento è attinente al servizio che stiamo improntando, e partirà nell'arco di pochissime ore qui a Gabicce Mare per il controllo prevalente dell'abbandono dei rifiuti solido urbani, prevalentemente, che è attinente nella maggior parte dei casi sia all'abbandono dei rifiuti nei vari posti del nostro territorio, che purtroppo avviene, che va dai calcinacci fino ad arrivare ai sacchetti abbandonati e quant'altro, fino ad arrivare poi a quelle che sono le deiezioni dei animali e quant'altro.

La modifica è attinente alla sanzione che viene applicata a queste infrazioni.

Siccome non c'era il caso specifico, o era più generale, come andare a multare coloro che non hanno con loro materiali idonei alla raccolta di tali rifiuti, e c'era un importo a nostro giudizio - l'unico articolo che era attinente a questo - un po' elevato, abbiamo rivisitato un po' le cifre attinenti alle sanzioni.

Adesso si vado a leggere la delibera, poi magari ci confrontiamo.

Modifica al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29 marzo 2011 ad oggetto "Approvazione del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani";

ravvisata l'opportunità di procedere alla modifica del citato regolamento al fine di disciplinare con maggiore dettaglio gli aspetti sanzionatori, specialmente per ciò che concerne l'obbligo per i proprietari dei cani di dotarsi di quanto necessario per evitare imbrattamenti del suolo pubblico in occasione delle deiezioni degli animali;

considerata peraltro la necessità di rendere maggiormente omogenee e proporzionate le sanzioni amministrative e pecuniarie quali previste per i vari comportamenti assunti in violazione del regolamento comunale;

ritenuto di provvedere in merito;

visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

visto lo statuto comunale;

propone di procedere alle seguenti modifiche ed integrazioni al vigente regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2011:

articolo 27, rubricato "sanzioni", viene introdotto il comma 2 bis del seguente tenore letterale: "La violazione dell'obbligo per i proprietari di cani e per chiunque li accompagni di essere muniti di idonee attrezzature per le deiezioni comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 25 euro ad un massimo di 155 euro". Al comma 3 il n. 25 viene sostituito con il n. 30, ed il n. 155 con il n. 185.

Punto 2: di dare atto che il nuovo testo dell'articolo 27 del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani in virtù delle modifiche apportate con il presente provvedimento è il seguente:

1) la violazione delle disposizioni delle norme nazionale e regionali in materia comportano l'applicazione delle sanzioni ivi previste;

2) le violazioni delle disposizioni del presente regolamento, salvo gli specifici casi contemplati nei commi successivi del presente articolo comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 55 500 euro.

Per spiegarvi un po' meglio, se non avessimo fatto questa modifica la sanzione da applicare per chi non era in possesso del materiale idoneo per il recupero del rifiuto che lascia l'animale era il doppio di 77 euro, quindi 154 euro.

Punto 2 bis: la violazione dell'obbligo per i proprietari di cani e per chiunque li

accompagnati di essere muniti di idonee attrezzature per le deiezioni comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 155 euro; chiunque, in violazione delle disposizioni del presente regolamento, abbandona o deposita rifiuti, ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 105 a 500 euro. Si applica la sanzione pecuniaria da 30 a 185 se l'abbandono dei rifiuti del suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti. Al fine di consentire gli adempimenti successivi si chiede l'immediata eseguibilità.

In sostanza cosa accade? Siccome inizia il servizio, devono avere anche le basi per poter applicare le sanzioni.

Ripeto, la cifra 77 mi spiegano che il minimo, facendo la multa, viene applicato al doppio, quindi sarebbe 154 euro, il doppio del minimo, quindi sostanzialmente il minimo che si voleva applicare è il doppio di ogni numero che ho detto, quindi sarebbe stato 154 euro. Ovviamente ci sembrava eccessivo. Nel momento in cui il cane fa il bisogno e non lo raccogli, io ti prendo in quel momento, hai 50 euro di multa; nel momento in cui invece ti fermo e non hai il sacchetto sono 150 euro di multa. Quindi abbiamo portato, in soldoni, a 50 euro la sanzione nel momento in cui tu non sei provvisto di materiale idoneo per il recupero, e 60 euro nel momento in cui invece vieni colto in flagrante nel momento in cui viene fatto e viene abbandonato il rifiuto. Quindi la sostanza è quella.

Tutto il resto degli articoli rimangono invariati, però la sostanza è proprio in quella direzione, perché 150 euro se non sei provvisto del sacchettino ci sembravano un po' eccessivi, e l'unico articolo nel quale ci si poteva appoggiare era solo quello, e allora l'abbiamo aggiunto.

La modifica è questa semplice cosa qua. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Vice Sindaco. Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Una semplice domanda: queste sanzioni vengono applicate anche immagino all'interno dello sgambatoio, visto che nel regolamento c'è che gli escrementi devono essere raccolti dal proprietario, giusto?

CRISTIAN LISOTTI. Certamente sì. Si evita sicuramente, presumo, il guinzaglio, perché dietro tutto questo c'è il guinzaglio. Nello sgambatoio si può stare senza guinzaglio, quindi viene esclusa quella sanzione, mentre se abbandoni i rifiuti, o non sei in possesso di, ovviamente viene applicata anche in quel caso.

Aggiungo anche una cosa sullo sgambatoio: ovviamente adesso è operativo, sta funzionando, ci sono alcune piccole cose da sistemare, ma di poco conto. Stiamo già pensando, perché ovviamente è un bel posto e tutto, però un po' di ombra non farebbe male, nel più breve periodo, quando il clima sarà più idoneo, provvederemo anche a piantare qualche pianta di crescita veloce, insomma piante che permettano con il tempo di avere una zona d'ombra anche in quella zona, oltre alla recinzione verso la scuola.

DARA CASTEGNARO. Ecco, perché il mio cane è uscito!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Mi piacerebbe fare una domanda, più che altro, perché queste cose sono avvenute in tutta fretta.

Intanto come mai questa fretta? Chi sono i soggetti che devono applicare queste sanzioni? Come e quando le devono applicare? Così magari capiamo qualcosa in più, e poi magari mi permetto semmai di replicare successivamente.

CRISTIAN LISOTTI. Tecnicamente faccio aggiungere informazioni più tecniche dal nostro Segretario, che sicuramente saprà rispondere meglio di me.

La fretta sta nel fatto che abbiamo fatto una pubblicazione di una gara, non so come si chiami, poi il Segretario vi dirà meglio, ed hanno partecipato delle associazioni; in questo caso sono Guardie Ecologiche Volontarie che sono state affidate in servizio. Oltretutto potrebbe fare penso anche la nostra Polizia Municipale questo tipo di servizio, anche gli Ispettori Ambientali.

In questo caso abbiamo appaltato (dopo il termine più giusto sarà detto dal Segretario) ad un gruppo di volontari, con un progetto fatto con tutte le caratteristiche, dove hanno partecipato più associazioni, o solo una, questo non lo so. E' stato affidato all'Assogev, di non mi ricordo dove sono, comunque dopo lo diremo.

Quindi queste Guardie Ecologiche procederanno con il servizio. Abbiamo definito, mi pare, venti interventi da quattro ore nel corso dei due anni, 2016 e 2017, per il momento. Queste guardie ecologiche opereranno sul nostro territorio, faranno un servizio due persone quattro ore alla volta, che divideremo nel tempo in diverse giornate, che non saranno cadenzate in base ai servizi che vorremmo affrontare.

Per il resto tecnicamente vi faccio spiegare meglio qualcosa dal Segretario, che può aggiungere quello che magari non ho detto io.

SECRETARIO GENERALE. Il Vice Sindaco ha già detto molto. Posso solo dar conto della procedura. Non avendo verificato la Legge Regionale, mi pare la 29, prevede la possibilità di attivare, parla di rapporti, convenzioni con queste associazioni di Guardie Ecologiche. Abbiamo verificato che sul territorio è presente una pluralità, non una sola, anche se molti Comuni hanno fatto un "affidamento" di servizio direttamente a queste associazioni, ad una in particolare. Noi abbiamo ritenuto di fare una cosa pubblica, perché ho fatto un paio di telefonate, non conoscendo bene la materia, e mi hanno riferito che c'era una pluralità.

Fatta la procedura, abbiamo ricevuto un'unica domanda, ed abbiamo chiesto di

sviluppare non tanto un rapporto convenzionale, ma di sviluppare da parte loro un progetto di pubblica utilità.

Il Comune, una volta verificato il possesso dei requisiti e la bontà del progetto, l'ha approvato. In realtà il Sindaco ha chiesto a me di seguire la procedura, l'ho approvato io, ed abbiamo avviato un rapporto di collaborazione, una vera convenzione, infatti non andiamo a pagare un servizio, ma andiamo ad erogare un contributo in seguito ad un'attività di pubblica utilità.

Per quanto riguarda le competenze, come già accennato, la competenza ad elevare queste sanzioni, che sono sempre amministrative pecuniarie, è, oltre che dei Vigili e degli Ispettori Ambientali, anche di queste Guardie Ecologiche, che fanno in questo caso servizi mirati, quindi abbiamo pattuglia del territorio più generalizzata da parte dei Vigili, che hanno tante altre incombenze, invece queste persone possono, su indirizzo dell'Amministrazione, attivare dei controlli mirati a quel tipo di comportamenti illeciti.

Non so se è sufficiente, ditemi voi.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' questo atto che ho visto, che parla di 1.000 euro ad un'associazione?

SECRETARIO GENERALE. Sì, sì, è quello.

SABRINA PAOLA BANZATO. Con il progetto collegato che ho visto nell'Albo Pretorio?

SECRETARIO GENERALE. Esatto. C'è una determina mia che approva il bando, e c'è una determina che approva il progetto, e lì, se volete, è sul sito.

SABRINA PAOLA BANZATO. E riguarda solo le deiezioni dei cani?

SECRETARIO GENERALE. Riguarda in genere la raccolta dei rifiuti, con particolare riferimento, siccome quello è un rifiuto....

SABRINA PAOLA BANZATO.  
Abbandono rifiuti in generale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, perché la modifica riguarda solo quello.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La fretta era legata al fatto che volevamo partire il prima possibile con questa associazione, quindi abbiamo reputato opportuno portarlo come integrazione, giusto per evitare questo doppio comportamento, nel senso che il proprietario del cane senza sacchetto veniva sanzionato di più del proprietario del cane che non raccoglie la deiezione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. I chiarimenti erano solo perché nella fretta si fa un po' fatica a seguire tutto quanto. Chiaramente qui stiamo parlando di rifiuti, e quindi, al di là della scelta specifica e concreta su questo specifico, è questo dettaglio che ha a che fare con un cambiamento regolamentare anche economico e sanzionatorio.

Quello che mi stupisce è che fino ad oggi noi sui rifiuti abbiamo fatto zero, abbiamo veramente una situazione drammatica, ne abbiamo un po' leggermente parlato soltanto di striscio, perché parlavamo esclusivamente del piano tariffario dei rifiuti con Marche Multiservizi a suo tempo; avevamo detto che avremmo riparlato di progettualità che andassero incontro ad un cambiamento di questa condizione della raccolta dei rifiuti del nostro Comune, e anche quindi ad una riduzione dei costi, perché sono davvero elevatissimi, ma non l'abbiamo più fatto, ed oggi in tutta fretta ci troviamo solo a parlare di guardie ecologiche.

Secondo questione: credo che progettini di questo genere, visto che l'Assessore Bastianelli aveva fatto tanto di regolamentazione per progettualità di

volontariato, si potevano anche attivare all'interno di percorsi di questo genere, quindi non vedo perché non abbiamo per esempio lavorato in questa direzione, quindi non comprendo tutta questa procedura, l'idea di dover andare a cercare le guardie ecologiche. Si poteva fare sicuramente anche un lavoro di volontariato che avrebbe potuto essere organizzato con volontariato del paese, e che magari si poteva - che ne so - lavorare in partenariato con queste associazioni. Non mi sembra che su questo versante sia stato fatto nulla, quindi mi sembra che un po' si voglia forzare la mano, non so perché questa cosa sia cascata così.

Sembra che l'urgenza siano le deiezioni dei cani in questo paese! Per me non lo sono, per me il problema è fare una raccolta di rifiuti idonea, attraverso anche un progetto, un percorso di educazione e di promozione territoriale, anche ai cittadini ne avevamo parlato, che io ancora non vedo. Quindi non mi piace questo modo di procedere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. C'è altro? Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sul discorso delle associazioni di volontariato potrebbero fare, sì, coinvolte in un controllo, ma non possono fare attività sanzionatoria.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No, perché attività sanzionatoria.....

SABRINA PAOLA BANZATO. ... all'interno del regolamento che avete approvato l'altra volta, lanciava un progetto, coinvolgeva i cittadini, faceva cultura, promuoveva una cultura diversa a livello territoriale, ed partenariato con le guardie ecologiche si poteva fare una cosa che aveva un senso maggiore, non così estemporanea, pagando 1.000 euro a qualcun altro. Questo è, perché nel regolamento questo è previsto. La progettualità è prevista. L'altra volta abbiamo fatto tanta discussione su questo!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.*

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Abbiamo due interrogazioni presentate dalla Consigliera Banzato ed abbiamo le risposte, una dell'Assessore Biagioni ed una dell'Assessore Bastianelli.

Comincia l'Assessore Bastianelli, che risponde alla Consigliera Banzato. Prego.

SABRINA BASTIANELLI. In risposta alla sua interrogazione, acquisita in data 12 luglio, con protocollo 12362, si comunica quanto segue: centri socio educativi, riabilitativi diurni, SER.

Sono cinque i cittadini residenti nel Comune di Gabicce Mare che frequentano i sotto indicati centri: due sono al Centro del Gabbiano, che la titolarità è dell'ASUR; uno

al Centro Vittoria, Villa Vittoria, titolarità Comune di Pesaro; uno al Centro T41, titolarità Cooperativa 41; uno al Centro Delfini di Cattolica, titolarità Cooperativa 134.

La Regione Marche, a conclusione dei percorsi applicativi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1331 del 2014, ha stabilito che per i centri socio educativi riabilitativi (SER) riconducibili a due tipologie, a seconda della diversità assistenziale, la quota a carico dell'utente sia identica a prescindere dal livello di gravità, e corrisponda a 18,60 euro giornalieri.

Le due tipologie di centri rieducativi sono: il SER a valenza socio assistenziale, che ospita soggetti con una moderata compromissione delle autonomie funzionali, con una capienza massima di 15 utenti che hanno adempiuto all'obbligo scolastico, e per i quali è prevedibile anche un percorso formativo o lavorativo; il SER a valenza socio sanitaria che ospita soggetti con una notevole compromissione delle autonomie funzionali, capienza massima 10 utenti, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico, e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso formativo o lavorativo.

Nel documento abbiamo allegato un prospetto riepilogativo della ripartizione della spesa con riferimento alle due tipologie dei centri rieducativi.

Io adesso cerco un attimino di spiegare questo quadro. Abbiamo, per quanto riguarda i SER socio sanitari, con un costo standard di 62 euro giornalieri, un contributo dalla sanità di 43,4 euro, ed un contributo dell'utente/Comune di 18,6 euro.

Per quanto riguarda invece i SER socio assistenziali, tenendo conto sempre di un costo standard di 62 euro, la sanità partecipa con 15,1 euro, l'utente/Comune 18,6 euro, ed il Comune 28,3 euro.

Cosa significa? Che la quota a carico del cittadino, quindi l'effettiva misura della compartecipazione delle famiglie, come detto dell'importo massimo di euro 18,60 giornalieri, viene declinata nel Comune di Gabicce Mare - così come in tutti i Comuni

della ATS 1 - attraverso il sistema ISEE. Con l'applicazione del sistema ISEE l'utente in relazione al reddito pagherà effettivamente una quota giornaliera in base alle presenze giornaliere, in una misura che varia da 6,60 euro a massimo 18,60 euro giornaliere. L'eventuale differenza viene posta a carico del Comune, nello specifico con l'ISEE zero l'utente paga la quota fissa di 6,60 euro; con l'ISEE uguale o superiore ai 25.000 euro l'utente paga la quota massima di 18,60 euro.

Se teoricamente un utente frequentasse 20 giorni al mese dovrebbe pagare da un minimo mensile di 132 euro con ISEE zero, ad un massimo di 372 euro, con ISEE uguale o superiore ai 25.000 euro, con la precisazione che la delibera comunale prevede espressamente la tutela delle situazioni di grave disagio economico, nel senso di poter porre a carico del bilancio comunale anche la quota minima ricorrendone i presupposti.

La compartecipazione dell'utente al costo dei centri diurni basata sull'ISEE era già in vigore nel nostro Comune in base al regolamento comunale dei Servizi Sociali. Con il nuovo sistema, fra l'altro, l'utente versa la sua quota direttamente al centro di frequenza in base ai propri effettivi giorni di frequenza, mentre prima pagava una quota mensile che veniva versata al Comune indipendentemente dai giorni di frequenza per 12 mesi, quindi anche se per dire il mese di agosto era a casa, pagava anche il mese di agosto.

Secondo il sistema precedente a carico dell'utente era posta una quota mensile che variava da un minimo di 38,52 euro ad un massimo di 118 euro.

L'azione dell'ambito del sociale. Come detto, l'ATS 1, del quale il Comune di Gabicce Mare fa parte, unitamente ad altri sette Comuni, secondo la disciplina regionale dopo un periodo di concertazione e consultazione con le famiglie e le parti sociali, quindi le loro associazioni ed i sindacati che le rappresentano, ha strutturato un sistema tariffario unico per tutti i Comuni basato sull'ISEE dell'utente, e caratterizzato dai seguenti principi: uniformità del sistema tariffario tra i diversi gestori, sia pubblici che

privati; uniformità di trattamento tra cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Sociale n. 1 frequentante i centri; compartecipazione da parte di tutta l'utenza, determinando una compartecipazione minima; progressività e linearità della tariffa per la quota eccedente alla compartecipazione minima secondo il principio di crescita del prelievo all'incrementarsi della capacità economica dell'interessato; assicurare una significativa integrazione da parte dei Comuni di rispettiva residenza della quota a carico dell'utenza al fine di prevenire dimissioni o rinunce al servizio per motivi economici; compatibilità di massima del sistema proposto in termini di vincoli di bilancio.

Secondo le indicazioni regionali tale nuovo sistema sarebbe dovuto entrare a regime nell'anno 2015. In realtà l'anno 2015 è stato un anno di transizione, non è stata applicata la tariffa suddetta ai cittadini inseriti nei centri, ed è stato avviato dagli uffici un processo di condivisione con le famiglie della nuova normativa. In tutti i Comuni dell'Ambito la decorrenza della misura di compartecipazione è stata fissata in luogo del 1° gennaio 2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Ulteriore quota a carico del Comune. La delibera della Giunta Regionale ha stabilito che la quota giornaliera SER diversa e ulteriore rispetto a quello riferita all'utente/Comune sia sostenuta secondo le seguenti modalità: per i disabili gravi dalla sanità regionale; per i disabili non gravi dalla sanità e dal Comune.

In attesa della classificazione della gravità da parte dell'ASUR la ATS 1 ha deciso di suddividere fra i Comuni i costi diversi ed ulteriori rispetto a quelli riferiti dall'utente/Comune, non finanziati dalle risorse disponibili della sanità regionale, ossia se 62 euro è il costo standard di un centro, se 18,60 è la quota massima che paga l'utente giornalmente, la rimanente quota viene ripartita fra sanità e Comuni.

Si precisa che i nuovi criteri di calcolo dell'ISEE riguardanti i disabili potranno incidere sul sistema descritto. Si può prevedere che con i nuovi criteri, in base ai quali le

indennità per la disabilità non vengono considerate ai fini del calcolo ISEE, le quote a carico della famiglia potranno risultare inferiori agli anni precedenti.

Comunque, come già riferito, il Comune può intervenire in favore delle famiglie in situazione di grave disagio economico. Eventuali risparmi per l'Ente saranno disponibili per interventi sul sociale.

Spero di avere risposto. Sono a sua disposizione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sinceramente non ho capito moltissimo di questa risposta. Provo a fare un passo indietro. Avevo fatto tre quesiti nell'interrogazione, magari proviamo a dare delle risposte a questi tre quesiti, così forse riesco a capire che cosa c'è scritto in questa risposta.

Io avevo chiesto come impatta questo cambiamento a livello economico sulle famiglie coinvolte attualmente in carico al servizio, cioè quanto spendono in più rispetto a prima.

Scusate, ve lo leggo, così capite perché ve lo riporto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No, è più precisa la domanda, se no non l'avrei... Sono cinque famiglie, quanto spendono di più rispetto a prima; se spendono di più, come mai è stata fatta questa scelta; se c'è un esempio di calcolo rispetto alla questione ISEE, perché l'ISEE calcolato nel regolamento comunale è diverso da come viene calcolato in questa situazione, noi non prevediamo questo tipo di calcolo nel regolamento comunale.

Ci si chiedeva anche - e infatti nella risposta Lei lo dice - se ad ISEE zero si paga 132 euro al mese, la compartecipazione che invece noi calcoliamo dentro al regolamento comunale non è questa, se è vero che non pagano di più. Pagano di più. O comunque se si rivolgono con l'ISEE zero al Comune, pagano comunque 132, o gli pagate 132, visto che il calcolo del regolamento comunale è

diverso? Questo non è chiaro. E' completamente diverso quello che si fa nel regolamento comunale.

Tra l'altro, in ogni caso, la richiesta era anche: perché si è fatta la scelta di far pagare retroattivamente al 1° gennaio? E se si è fatta anche in funzione di quanto queste famiglie spendono di più. Cioè se è vero che spendono di più, quanto spendono di più, e quindi quanti arretrati devono pagar dal 1° gennaio?

La mia domanda era, ed è chiarita bene nel quesito: il Comune poteva permettersi di coprire questa parte, visto che potrebbero essere 5.000 o 6.000 euro?

La differenza sta nel fatto che se non c'è chiarezza su quanto veramente queste 5 famiglie pagano di più, e quanto potrebbero non pagare rivolgendosi al servizio sociale, davvero, e quanto davvero oggi potrebbero non pagare, se davvero devono pagare di più nel periodo precedente, cioè nella retroattività. Siccome non c'è, io non so se veramente queste famiglie si sono fatte carico di cifre in più, oppure no. C'era anche la richiesta di un esempio di calcolo, proprio per far capire quanto per esempio una delle cinque famiglie avrebbe dovuto pagare retroattivamente dal 1° gennaio alla data di nuova applicazione del regolamento che avete previsto con questa delibera, che è un regolamento di ambito, non un regolamento comunale.

Lo so che è molto complesso quello che stiamo dicendo, però è complesso anche il calcolo che fate all'interno del regolamento comunale sull'ISEE, che io più volte avevo detto che secondo me va aggiornato questo regolamento comunale, bisogna che lo discutiamo in Commissione, perché non ha niente a che fare con l'ISEE di oggi, non ha niente a che fare con i calcoli previsti dall'Ambito, e quindi non si capisce come si conciliano queste due cose. Quanto pagano?

SABRINA BASTIANELLI. Definire oggi innanzitutto con la variazione dell'ISEE quanto può avere risparmiato una famiglia, o quanto può pagare di più, è difficile, anche perché prima la famiglia, anche se non frequentava, pagava un fisso; oggi non

possiamo dire che la persona ha frequentato il mese di gennaio o febbraio, perché va a giorni, va giornalmente, c'è una tariffa giornaliera.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Era 38,52 per 12 mesi? 38,52 per 12 mesi fa 462, se è questo che voleva dire nella risposta.

SABRINA BASTIANELLI. No. Secondo il sistema precedente a carico dell'utente era posta una quota mensile che variava da un minimo di 38,52 minimo.....

SABRINA PAOLA BANZATO. Bene, parliamo del minimo, ok.

SABRINA BASTIANELLI. Ad un massimo di 118 euro.

SABRINA PAOLA BANZATO. Per 12 mesi?

SABRINA BASTIANELLI. Per 12 mesi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi uno che pagava poco, massimo pagava 462 all'anno. Oggi come funziona, invece?

SABRINA BASTIANELLI. Oggi funziona che, a seconda della partecipazione, cioè della frequenza del centro, può pagare da 6,60 euro a 18,60 euro al giorno.

SABRINA PAOLA BANZATO. Che sono 132 al mese, giusto? Il minimo.

SABRINA BASTIANELLI. Se fa dieci giorni al mese può pagare anche di meno, perché non è detto che vada tutti i giorni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Per capire la differenza, perché se non si capisce con un esempio su una persona....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Prima, anche se frequentava un giorno, pagava

tutto il mese; oggi se frequenti un giorno paghi un giorno. Quindi quello che diceva la Bastianelli è proprio questo, cioè oggi non riusciamo a sapere da qui a fine anno se paga di più o di meno.

Poi una precisazione che volevo fare: l'ISEE non è che dipende dal nostro ISEE quello lì; quello è l'ISEE stabilito da tutti gli otto Comuni nell'ambito dell'ATS. Nell'ATS abbiamo stabilito fasce ISEE comuni a tutti gli otto Comuni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Che non coincidono con la modalità di calcolo dei sussidi che utilizziamo noi nel nostro regolamento.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non c'entra. Qui stiamo regolamentando una tariffa.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, ma siccome rimanda a quella parte, perché nel caso di ISEE zero e di impossibilità di copertura si rimanda al calcolo ISEE di là, quindi non si capisce come si conciliano queste due cose, e quanto davvero la famiglia può non pagare rivolgendosi al servizio, perché se va di là il calcolo è diverso, quindi se rivolgi di là non è certo che avrà la copertura. Questa era la mia domanda.

SABRINA BASTIANELLI. Ho capito cosa mi stai esprimendo tu, cioè visto che c'è in studio, e subito dopo l'estate comunque dobbiamo poi incontrarci per definire questa cosa dell'aggiornamento del nuovo regolamento per quanto riguarda appunto i regolamenti sociali del Comune di Gabicce Mare, la Sabrina Banzato sta dicendo, appunto, che ci sono magari delle discordanze. Io, e comunque tutta la Giunta, in questo stato abbiamo detto che comunque se c'è una famiglia che ha bisogno, che ha un ISEE zero, il Comune partecipa, perché assolutamente non possiamo permetterci che ci siano delle persone che stanno a casa perché non possono permettersi di frequentare i centri diurni, e

questo l'abbiamo messo per iscritto, e l'hanno messo per iscritto tutti i Comuni dell'Ambito.

L'altro discorso è un discorso correlato, che va a fianco, e che bisogna risolvere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Provo a rispondere anche al Sindaco, nel senso che se il calcolo anche sull'ISEE zero è 132, ammettiamo che frequentasse, dovrebbe pagare 132, se è ISEE zero soldi non ne ha, quindi è evidente che la copertura di 132 deve essere comunque del Comune. Giusto?

L'importante, secondo me, è che sia chiaro che anche in un cambiamento, che io disapprovo, già ve l'ho spiegato la volta precedente, cioè a mio avviso un cambiamento del genere avrebbe potuto prevedere su cinque utenti del Comune, ed era questa anche la domanda sull'impatto economico, che è il secondo punto della mia interrogazione, era: quant'è l'impatto economico? 7.000 euro all'anno per il Comune in più? Li coprite lo stesso, copriteli, punto e basta, anche perché è un diritto oggettivo delle famiglie che hanno a carico disabilità di questo genere di essere almeno un minimo sostenute da questo punto di vista. Quindi si parlavamo di 70.000 o 100.000 euro, è chiaro che facevamo un ragionamento differente, ma se l'impatto è 5.000 euro, 7.000 euro, quello che è, 1) perché pagarlo? 2) perché chiederglielo retroattivamente? 3) perché obbligare le persone a venire in Comune a chiedere un sussidio economico, che sappiamo tutti che dignitosamente è una cosa pesante. Per chi? Per una famiglia che magari pure lavora, ma sappiamo che non può produrre più di quel reddito, perché quando in casa hai un disabile, sappiamo tutti che tra i poveri più poveri d'Italia ci sono le famiglie disabili, per cui andargli a chiedere anche di venire in comune a chiedere un sussidio economico è una cosa pesante. Questa è una valutazione politica.

La valutazione economica è: se io pagavo 38,52 per 12 mesi, pagavo sempre e comunque 462; adesso se frequento, e ammettiamo che anche con 462 frequentavo, con ISEE zero pago 1.452 euro all'anno. Quindi l'aumento c'è comunque, ed è

abbastanza sostanziosa questa quota di aumento prevista da questo regolamento, da questa modalità di gestione della Regione e dell'Ambito, perché lo so che è una scelta fatta anche a livello superiore.

SABRINA BANZATO. Sicuramente questa è una uniformità di otto Comuni. Ci sono realtà in cui comunque pagavano le famiglie molto di più rispetto al Comune di Gabicce Mare, e allora, di conseguenza, quando si pongono delle regole dobbiamo uniformarci. L'importante è darci intanto una regolamentazione; poi dopo se, come dici tu, ci sono altre scelte politiche, però la regolamentazione bisogna darsela.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non contesto questo, io non contesto l'uniformità dei sistemi ISEE, dato che, giustamente, in un territorio, su tutte le tariffe, non soltanto su questo, se si deve applicare l'ISEE giustamente ci deve essere territorialmente una uniformità. Io contesto la scelta politica regionale di andare ad incidere su questa questione, perché la disabilità è stata trattata in un modo pazzesco in questo periodo, e questa è una questione politica regionale, subita dagli Ambiti, e molte volte anche accettata, perché in questo caso è stata accettata, e ne anche controbattuta con un'azione politica locale che vada, almeno da noi, che abbiamo pochissimi interventi economici, a dire "no, a me non importa; tutto ciò che in più chiede la Regione oggi di metterlo, mette il comune, e non va a toccare le famiglie".

Mi va bene il cambiamento, poteva essere comunque fatto, ma non con una quota a carico della famiglia, che va comunque ad incidere sulla loro dignità, perché deve venire in Comune a chiedere. E, credetemi, non è facile andare a chiedere, tanto più se hai una disabilità dentro casa. Quindi resto di questo parere politicamente. E' un errore, un errore.

DOMENICO PASCUZZI, Sindaco. Aggiungo velocemente che da certi punti di vista siamo d'accordo. Giustamente Banzato

dice, se ho capito bene, “non possiamo mettere in condizione chi effettivamente ed economicamente ha bisogno di un aiuto finanziario, non possiamo mettere in condizioni di chiedere la famiglia l’aiuto al Comune”. E su questo siamo d’accordo. E’ ovvio che oggi non sappiamo se inciderà per 1.000, 2.000, 5.000, 6.000 euro all’anno. A fine anno, l’abbiamo già detto l’altro Consiglio, lo stava dicendo prima la Bastianelli, è chiaro che se vediamo che gli utenti sono - dico un numero - cinque, di cui uno fascia ISEE zero, è chiaro che - l’ha già detto la Bastianelli - quello a fascia ISEE zero non lo facciamo venire in Comune, siamo noi eventualmente a modificare, integrare e a dare il contributo economico a copertura totale di quello che dovrebbe spendere. Quindi su quello siamo d’accordo.

Volevo solo fare questa precisazione, perché giustamente non è dignitoso mettere in condizione uno di venire in Comune a chiedere un aiuto già quando ha una disabilità. Però siamo d’accordo sul fatto che bisogna aiutar e chi ne ha veramente bisogno. Era questo che volevo precisare.

*Esce il Consigliere Sig. Aroldo Tagliabracci. I presenti sono ora 9.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Visto che l’Assessore ha detto che finalmente lavoreremo sul regolamento, siccome ci siamo lasciati ormai molti mesi fa, ritengo che ci potremmo dare velocemente una data di Commissione per settembre, in modo da poter mettere le mani, perché è veramente completamente diverso quello che noi facciamo sul regolamento. E’ possibile anche che famiglie di questo genere vengano a chiedere, metti che una viene a chiedere, viene e non avrà diritto a niente, per come siamo noi messi. E quindi dopo un operatore non può dargli un sussidio solo perché l’ha detto il Sindaco, perché c’è un regolamento che dice come funziona. Questo è urgente, a questo punto.

ROSSANA BIAGIONI. Buona sera. Io, invece, rispondo all’interrogazione del Consigliere Banzato del 5.7.2016 n. 11927, che riguarda ancora la situazione del Distretto Sociosanitario, e che, come già avevamo discusso nel Consiglio Comunale del 28 luglio, la riduzione - che era stata definita drastica - ha riguardato l’attività amministrativa. La riduzione è stata di quattro ore settimane, a fronte delle quali avevamo anche intrapreso un’azione diretta, sia nei confronti della responsabile dell’ASUR, la dottoressa Lorena Mombello, sia un’azione politica, rivolta all’Assessore al Sanità, nonché Presidente della Giunta Regionale, professor Luca Ceriscioli.

Per quanto riguarda, e fare anche un attimo di chiarezza, la riduzione dell’apertura dello sportello amministrativo del Distretto rientrava in un programma di rimodulazione dell’orario dell’ASUR. Nel momento in cui c’è stato comunicato, abbiamo richiesto immediatamente la collaborazione, anche in accordo con il Comune di Gradara, perché il Distretto è su tutto il territorio, con il quale condividiamo la sede distrettuale, un riadeguamento delle necessità.

Per quanto riguarda le attività, i servizi di medicina, le vaccinazioni, i paptest e tutte le visite specialistiche, l’assistenza ostetrica, ginecologica, senologica, la logopedia, sono stati mantenuti inalterati gli orari, che vanno da lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 13, prima invece chiudevano alle 12, e nei giorni di presenza dei vari specialisti.

Le vaccinazioni, le visite per il rilascio delle patenti, sono state inserite anche il giovedì pomeriggio, dalle 14.30 alle ore 18. Questo cambiamento, tra l’altro, è stato anche apprezzato dagli utenti, ed in modo particolare le vaccinazioni dei bambini e dei ragazzi, perché così non gravano sull’orario scolastico, ed anche i genitori non devono perdere giorni di lavoro.

Comunque ci siamo attivati immediatamente per riottenere anche le quattro ore mancanti, perché ci sembrava giusto che le attività del Distretto fossero complete; un argomento ampiamente dibattuto anche in

Conferenza dei Sindaci del 20 luglio dal Presidente Ceriscioli, che ha garantito l'apertura dei servizi dei Distretti il sabato mattina, dietro appunto insistente richiesta degli amministratori locali, in modo particolare anche della sottoscritta, che più volte si è espressa pubblicamente in tal senso.

L'informazione ai cittadini è stata data però con le modifiche degli orari; è stato messo sul sito web, sul sito istituzionale, tramite social network, e negli avvisi che sono stati affissi in tutti gli ambulatori dei medici.

Le garanzie alle quali fare riferimento sui servizi distrettuali non sono comunque sfumate. I rapporti sono sempre diretti e costanti con la Regione, con i Consiglieri Regionali, anzi per un potenziamento sanitario territoriale, com'è avvenuto già anche per la stagione estiva. Infatti, com'era anche nella precedente interrogazione alla risposta, quest'anno - e l'abbiamo visto anche oggi, la dottoressa è andata via alle 19 - il servizio di ambulanza ed il servizio di guardia medica estiva è iniziato prima, e finirà dopo. Il POTES, che è la postazione territoriale dell'emergenza sanitaria, che è un servizio comunque autonomo alla sede del Distretto di Via Berlinguer, è stato attivato subito ad inizio del mese di giugno (solitamente arrivava oltre la metà del mese di giugno).

Per quanto riguarda l'attività nei periodi estivi, quindi fino all'11 settembre ci sarà anche il presidio dei servizi di guardia medica estiva, come il coordinamento delle visite ambulatoriali dei medici di base.

Lei fa riferimento poi ai potenziamenti sanitari, alla Casa della Salute. Questo rimane ancora nel nostro programma elettorale un punto fondamentale, e stiamo lavorando anche per una programmazione più vasta, con tutti gli organi territoriali e sanitari a livello politico regionale.

Credo di aver risposto esaurientemente a tutte le sue domande. Ritourneremo sicuramente anche su questi argomenti dei servizi sanitari, lo riteniamo prioritario. Condividiamo anche con il Presidente Ceriscioli la necessità di un miglioramento a livello territoriale, e quindi accorciare le liste

di attesa, abbattere l'export sanitario, migliorare i servizi all'interno dei presidi e degli ospedali, in particolare dare tutte quelle risposte ai cittadini, che non necessariamente si devono rivolgere agli ospedali, ma che fanno un iter anche molte volte di riabilitazione o, in caso di oncologia, di presa in carico importante. Questo si sta iniziando a fare, grazie anche alla collaborazione con i medici di famiglia, che stanno veramente cercando di creare sul territorio un tessuto importante di difesa sanitaria.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso rispondere? Grazie. Ringrazio, era questa la precisazione che tenevo a fare, quindi sono contenta della risposta che ho avuto. A volte forse le mie interrogazione sembrano troppo criptiche, però oggettivamente a me interessava questo, cioè sapere quante ore in meno erano state tolte, in effetti sono state tolte, perché tanto una persona di meno c'è, una persona che c'era non c'è....

ROSSANA BIAGIONI. No, no, la persona c'è.

SABRINA PAOLA BANZATO. Nel senso che la persona viene meno rispetto a prima, perché l'amministrativa la conosciamo tutti, quindi sapevamo....

ROSSANA BIAGIONI. Manca un giorno, manca una mattina. Quattro ore in meno, perché manca il sabato mattina.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io chiedevo quante erano, perché oggettivamente non potevo saperlo, non è scritto da nessuna parte.

L'altra precisazione che volevo invece è, visto che questo chiarimento sulla Conferenza di Area Vasta l'avevo già sentito durante la Conferenza, se ci ridanno il sabato e ci tolgono il giovedì.

ROSSANA BIAGIONI. No, il giovedì dovrebbe rimanere. Eventualmente viene accorciato l'orario durante la settimana.

SABRINA PAOLA BANZATO. Invece sull'informazione ai cittadini, davvero, quando si tocca il distretto deve essere un pochino più capillare. I cittadini non vedono tutti i social o cose del genere. Io mi ricordo che in queste occasioni anche anni addietro si appiccicavano manifesti in tutta la città, magari spendendo un po' di più in quel senso, perché ancora siamo abbastanza vincolati a questo tipo di informativa, specie sulla sanità.

Quindi era questa la mia rimostranza, quella di dare anche più informativa in questo senso.

ROSSANA BIAGIONI. Ci sono le brochure anche della guardia medica che sono dislocate un po' ovunque nella città.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sulla riduzione invece delle attività specialistiche, più che la riduzione la mia lamentela era legata al fatto che, avendo probabilmente un'attività amministrativa meno attiva, c'è più carenza di attività.

Un esempio: mia figlia va a fare un esame obbligatorio, perché lo deve fare, lo deve fare lì, arriva e non c'è lo specialista, nessuno sa perché non c'è. Domani mattina torna, non c'è. Nessuno sa quando va. Perché? Perché probabilmente questo è stato un momento di cambiamento che ha destabilizzato anche la modalità organizzativo-gestionale in questo senso, e quindi chi ci va magari pensa che lo specialista non c'è.

Io, non sapendo neanche quante ore facevano, ho la dimostrazione oggi che probabilmente ci sono, ma l'organizzazione, che amministrativamente era ben gestita prima, probabilmente non è così.

ROSSANA BIAGIONI. No, no, la sezione amministrativa però non gestisce i medici.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però lo sa quando ci sono, quando non ci sono, risponde direttamente alle persone.

ROSSANA BIAGIONI. Quando non c'è la responsabile amministrativa, che fa le prenotazioni e fa servizio di cassa, c'è comunque l'infermiera.

SABRINA PAOLA BANZATO. Te lo posso garantire personalmente questa volta!

ROSSANA BIAGIONI. E c'è anche la dottoressa Magni, che è la responsabile di tutti i servizi e di tutti i presidi sanitari del Distretto. Quindi vado, indipendentemente dal bisogno, a volte parlo con la dottoressa Magni delle necessità o dei servizi che vanno introdotti, e trovo sempre delle risposte.

C'è da fare sempre meglio e sempre di più, questo lo ribadisco, infatti io insisto su tante cose!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ci sono interrogazioni nuove? Adesso faccio le veci del Presidente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io ho preparato alcune domande. La prima, in particolare, vista anche la situazione di terremoto, vista la condizione alluvionale avuta in precedenza, la piccola frana, e tutto quello che succede, l'ho preparata anche scritta, velocemente, quindi potrei aver scritto anche delle cose non giustissime, però la girerò, e poi subirò tutte le correzioni che servono. Ve la leggo velocissimamente, proprio perché non me ne intendo, quindi ho cercato di mettere giù qualcosa che ha a che fare con il piano di emergenza.

Invece volevo poi ritornare un attimo sulla questione di Vallugola, perché ho avuto poi modo di leggere i pagamenti, e quindi volevo approfittare di questo Consiglio dieci minuti per parlare di questo.

La terza-quarta cosa sono gli aggiornamenti sulle ultime segnalazioni che abbiamo fatto: Guido Rossa se sappiamo qualcosa, e sulle bacheche, che ancora rimaniamo sempre a piedi, perché continuiamo a rimanere lì, e sulla frana, perché ho visto che i lavori non sono cominciati. Quindi sono tre

aggiornamenti magari che riguardano più che altro questi ultimi lavori che avevamo fatto.

L'ultimissima cosa riguarda Campo Quadro. L'asta ho visto che è andata deserta, volevo sapere se avete già scelto di andare avanti oppure no, visto che c'è questa possibilità di andare comunque avanti con un secondo bando, e poi una terza possibilità come l'altra volta, immagino. Forse seconda in questo caso? Siccome non lo so, magari se ci aggiornate in questo senso.

*Esce il Consigliere Sig. Massimo Tombari. I presenti sono ora 8.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Procedo per argomenti. Ho perso l'interrogazione, vabbè, ve la faccio lo stesso orale, tanto l'argomento lo conosco, non è un problema.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. L'avevo fatto, volevo leggermi il documento, ma dopo ve lo mando il documento, non è un problema.

Quello che mi chiedevo era, siccome esiste una legge del 2012, la Legge 100, che obbliga l'entrata in vigore di piani di emergenza comunale, volevo sapere: lo stato dell'arte del nostro piano di emergenza comunale, se esiste, se è aggiornamento, se lo stiamo elaborando, se stiamo cambiando qualcosa, eccetera; come si concilia questa questione con il passaggio delle Protezione Civile all'Unione, quindi il piano probabilmente è di Unione, ma io non l'ho visto, non l'ho trovato, quindi non so come funziona; se anche, proprio a ragion veduta, visto che c'è stata anche una situazione particolare, per fortuna rientrata velocemente, riguardo all'alluvione, magari questo comporta, o ha comportato un aggiornamento di questo piano; come, visto che la legge lo prevede, questo è stato aggiornato e come possa essere diffuso maggiormente tra i cittadini.

Io immagino, perché io stessa ho vissuto comunque nel momento della potenziale alluvione, che c'era abbastanza panico in quel

momento, immagino che i cittadini possono essere anche un po' più informati in questo senso, e magari potremmo anche pensare insieme qual è la modalità con cui possiamo oggi, anche approfittando delle emergenze, fare un lavoro un po' più mirato e centellino per sostenere tutti, perché se arrivasse, come del resto abbiamo sentito anche noi, una scossa di terremoto piuttosto evidente come questa, io non so come saremmo capaci di comportarci da cittadini.

Questa era la mia domanda più esplicita. Poi vi riporrò le altre domande.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non rispondo in maniera dettagliata, perché poi non c'è neanche Tagliabracci, che è lui che ha seguito, sia prima il piano di emergenza, che adesso. Dico soltanto che esiste un piano di emergenza, è chiaro, siamo d'accordo nel doverlo divulgare. So che erano stati fatti nel passato degli incontri nelle scuole, soprattutto anche per abituare i ragazzi delle scuole, abbiamo fatto gli incontri qua. Vanno rifatti, proprio in occasione di questo evento, naturalmente che non ci si augura mai che avvenga nelle nostre terre, ma sicuramente va riproposto per rinfrescare un po' a tutti qual è il piano di emergenza, quindi tutto quello che viene attivato nel caso di emergenza, alluvioni, piuttosto che terremoti, eccetera.

Siccome c'è un piano ben dettagliato e strutturato, è chiaro che va ricomunicato, vanno meglio informati i cittadini su come ci si deve comportare in caso di evento di una gravità tale che implichi l'avvio della procedura del piano di emergenza; cosa naturalmente che per fortuna non c'è stata con l'ultima alluvione, perché non è stata tale da dover attivare il COC ed il piano di emergenza relativo.

Poi sul resto poi risponderemo con tutti gli atti, le indicazioni ed informazioni che sarà necessario dare.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ok, grazie.

Rispetto invece alla situazione sui pagamenti di Vallugola, io la volta scorsa mi

ero lasciata con la richiesta delle altre annualità. Quello che ho letto, a parte, tra parentesi, il fatto che non credo che quello che ho ricevuto sia un atto sufficiente per dimostrare un pagamento, perché quelli sono i moduli che dimostrano l'ordinativo di pagamento, ma non la reale ricezione del pagamento.

Comunque, detto questo, quello che leggo, e che ho chiarito con la funzionaria, con la quale ho poi interloquuto per capire come funzionavano questi pagamenti, è che l'anno 2015 è stato rateizzato insieme alla parte 2016, da marzo 2016 a dicembre 2016, e di questa rateizzazione già c'è un ritardo di pagamento, perché non è stato pagato nei termini previsti dalla rateizzazione scritta che ho in mano, ed è comunque una rateizzazione per lo meno documentata, che paga il 2015 a posteriori.

Negli anni precedenti quello che si rileva è che il 2012 è stato pagato nel 2014; non esistono documentazioni che dimostrino una trattativa, tra l'altro non prevista a contratto, perché concessionario a contratto non prevede che si rateizzi mai, non è previsto da nessuna parte, e già questa era una cosa che avevo chiesto la volta precedente come mai avevate rateizzazione il 2015 nel 2016, quando non è nemmeno previsto a contratto, perché a contratto c'è scritto "si paga in anticipo, se non paghi ti ritiro la concessione". In anticipo, non dopo. E questo paga il 2014 nel 2014; il 2013 in parte a fine 2014, in parte nel 2015; il 2014 è stato pagato nel 2015; nel 2015 non hanno fatto nessun tipo di pagamento, non hanno versato mai nulla, ed hanno ricominciato nel 2016 dopo le sollecitazioni e le segnalazioni che abbiamo fatto noi, perché altrimenti non avrebbero continuato a non pagare da quello che si deduce da tutta questa documentazione, perché tutto è avvenuto post segnalazioni, non è avvenuto prima. Però è una deduzione facile da fare, perché non è successo niente prima, e non c'erano documentazioni che dimostravano questo.

Quindi mi chiedo perché non è mai stata presa posizione nei confronti di questo

concessionario, visto che il contratto prevede il pagamento anteriore, e non posteriore, e perché non esistono documentazioni di contrattazione.

Aggiungo, così chiudiamo tutta l'argomentazione, come ho fatto la volta scorsa, che ciò che a noi interessa oggi è: la gara si sta facendo? Si sta predisponendo? Avete chiuso questo benedetto chiarimento che volevate fare? Perché siamo a fine agosto. La proroga, che già non potevate fare, è stata fatta fino al 30 settembre, e ad oggi non sappiamo se è attivo un percorso di procedura di gara, e noi sappiamo che quella proroga era stata data proprio, perché non c'erano tempi sufficienti, perché già c'era la scadenza del 4 maggio, che era scaduta, e non si era ancora proceduto. Quindi anche questa è una risposta che ormai a fine agosto è giusto che diate.

Questa è Vallugola. Facciamo tutto insieme?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Voi lo sapevate già che questi non pagavano da un pezzo, non credo che non lo sapete il perché.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Il 2012 è stato pagato nel 2014. Perché? Il 2013 è stato pagato..... Perché tutte queste annualità?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. L'interrogazione sapete da quant'è? Sono mesi che io vi parlo di questa cosa qua? Mesi, mesi, mesi. La prima volta vi ho detto, tre o quattro mesi fa: guardate che mi avete mandato un solo documento che dice che il 2015 verrà pagato entro fine 2016, quando la concessione è scaduta. E anche allora mi avete detto "chiariremo, vedremo". Io dico che non è possibile che voi non sapete perché queste persone pagano quando gli pare! Parliamoci chiaro.

Non potete dirmi “devo andare a verificare”. Cosa dovete verificare? Perché pagano quando gli pare? Perché nessuno di voi è andato a vedere fino adesso? Mi sembra una cosa strana. E’ impossibile che non abbiate guardato.

SECRETARIO GENERALE. L’Ufficio Demanio le ha mandato tutti questi documenti, di cui lei conosce bene il contenuto, conosce bene l’Ufficio Demanio. A questo punto lei rileva degli aspetti critici, che vanno verificati.

Io non ho elaborato quel documento, non gliel’ho mandato io, che non ho potuto verificarlo. Adesso non ci sono gli interessati, verificiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Segretario, Lei non sapeva che questi concessionari non pagavano? Non lo sapeva che pagavano in ritardo?

SECRETARIO GENERALE. Io non è che posso seguire tutti gli Uffici Comunali! Non è che il Segretario fa le pratiche di tutti gli Uffici Comunali! Io coordino, quindi questo dato che mi dice lo verifico, e poi le rispondiamo per iscritto, semplicemente.

SABRINA PAOLA BANZATO. La mia interrogazione era già stata fatta! Queste cose sono state date in ritardo. Perché queste cose non me le avete dette prima?

SECRETARIO GENERALE. E’ una situazione che va verificata oggi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io ve l’ho chiesto allora di verificarla, anche per iscritto, e non ho avuto nessuna verifica di questo tipo. La motivazione per cui pagano dopo non me l’avete data neanche quella volta. Ve la sto richiedendo io, perché non credo che sia possibile che voi non la conosciate e non l’abbiate verificata. Non la volete dire la motivazione! Perché è impossibile che dopo cinque o sei mesi ancora non si sa la motivazione.

Adesso vi devo prendere tutte le volte che vi ho parlato di questo argomento? E’ impossibile che non sapete il perché!

Almeno sulla gara ditemi se state lavorando.

SECRETARIO GENERALE. Il procedimento è in fase conclusiva. Non è ancora stato emanato l’atto, credo che lo chiuderemo entro pochissimo tempo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cioè prima della scadenza della sua proroga?

SECRETARIO GENERALE. Certamente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Le altre cose riguardavano: Campo Quadro; il sopralluogo su Via Guido Rossa se è stato fatto; la questione della frana, quando iniziano i lavori, perché ho visto che ancora non sono iniziati; e di nuovo, l’ultimissima volta, spero una volta per tutte, quando riavremo le nostre bacheche. Quest’anno non abbiamo mai avuto le bacheche.

CRISTIAN LISOTTI. Via Guido Rossa, può confermare anche il Sindaco che si è informato con i Carabinieri, io ho fatto altrettanto con la Polizia Municipale, dopo la segnalazione ci siamo informati con la PM e con i Carabinieri, non è stata fatta alcuna segnalazione di nessun tipo e da nessuno in merito a questa problematica che è stata segnalata in Via Guido Rossa, qui in Consiglio Comunale. Anzi, tra l’altro le ribadisco che io sono caduto dalle nuvole, perché il problema non mi era stato più posto, rispetto invece all’anno scorso, che qualche problema c’è stato, e siamo intervenuti, anzi tra l’altro qualcuno è rimasto anche stupito di questi interventi che sono stati fatti così periodicamente, tra l’altro questi ragazzini mi dicono che non frequentano più quell’area.

A parte questo ragionamento, le posso confermare - poi se il Sindaco vuole aggiungere - che né i Carabinieri né la Polizia Locale ha avuto segnalazioni in merito a

questa situazione. Se le può interessare, io, abitando a pochissimi passi, quasi tutte le sere vado a fare il mio giro di consuetudine, e a parte un paio di sere che ho visto qualche persona, ma che stava lì seduta sotto il gazebo, io non ho visto niente di particolare. Però io valgo per quello che sono passato e per quell'attimo che sono andato a vedere, perché ovviamente avendo questa segnalazione, e non conoscendo più tale problematica, perché non mi era più stata segnalata, non ho riscontrato questo, però io sono andato ogni tanto, e non ho constatato questa cosa.

Ho provato anche ad informarmi, e sinceramente non ho avuto segnalazioni in merito a questa cosa, però, ripeto, quello che interessa a noi è che Polizia Municipale e Carabinieri non hanno avuto alcuna segnalazione di nessun tipo in merito a questa cosa. Anche negli incontri dei quartieri nessuno ce l'ha segnalato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Però teniamo monitorata la questione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. I Vigili, sapendo questa cosa, passano tutte le volte che sono in grado di passare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Aggiungo solo una cosa, perché alla fine si fa confusione fra degrado, non degrado, eccetera. Non ci risulta lì alcuna condizione di degrado. Noi la frequentiamo, e quando ci sono i tagli dell'erba, avvengono; queste situazioni che erano state segnalate a gennaio 2015 sono state risolte. Gli abitanti che abitano in Via Guido Rossa, piuttosto che nelle altre vie adiacenti, non ci segnalano più nulla, quindi inventarci il degrado..... Può essere tutto migliorato, l'abbiamo detto anche in altre cose, però inventarci il degrado dove non c'è, almeno ogni tanto impariamo ad usare i termini, anche perché l'altra volta in Consiglio avete detto che ci sono state segnalazioni

precise ai Carabinieri. Il Comandante dei Carabinieri mi ha detto e confermato che non hanno ricevuto alcuna segnalazione, non da giorni, da mesi!

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso rispondere? Io ovviamente riporto quello che è, quindi vi manderò direttamente le persone. Mi hanno chiesto di chiedere, ed io ho chiesto, quindi vi mando direttamente le persone. Sono più di una famiglia, in realtà, quindi non è che sono venuta qua a caso a dire una cosa del genere, perciò non è che il Sindaco tutte le volte deve dire "bisogna usare bene....". Io uso le parole delle persone che hanno fatto le segnalazioni, Domenico! Non è che mi invento le cose.

Tra l'altro è vero anche che l'area non è che sia proprio così curatissima. Volete che vengano direttamente? Va bene. Io chiedo a voi, voi dite che non c'è nulla, ed io vi manderò le persone.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. L'hanno segnalato a me, sono venuta io a dirvi che me l'hanno segnalato. Se voi dite che va bene, gli risponderò che va bene, e di venire di nuovo in Comune, perché la lettera che voi avevate fatto a queste persone ce l'abbiamo, non è che non ce l'abbiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Campo Quadro, la frana e le bacheche.

CRISTIAN LISOTTI. Campo Quadro è appena scaduto, abbiamo la possibilità di rifare il bando con una riduzione dal 10% al 15%. E' una cosa talmente imminente, ancora non abbiamo fatto alcun ragionamento se rifarlo o meno, però c'è questa possibilità che ci permette di rimetterlo all'asta con una riduzione che va dal 10 al 15%.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi non è ancora deciso?

CRISTIAN LISOTTI. E' scaduto da qualche giorno.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vabbè, però lo sapevate già!

CRISTIAN LISOTTI. Speravamo che qualcuno partecipava! Poi?

SABRINA PAOLA BANZATO. La frana.

CRISTIAN LISOTTI. A settembre verranno iniziati i lavori. Sono state fatte tutte le procedure che andavano fatte. Non so se sono arrivate delle offerte o meno, ma è una cosa che si concretizzerà imminente, e nel mese di settembre partiranno i lavori.

Le bacheche vi diamo aggiornamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' la sesta volta che mi dici "ci aggiorniamo", non ce la faccio più! Non è possibile, non potete venire ogni volta a dire "ci aggiorniamo". Sono venuta in Comune, "ci aggiorniamo"; sono venuta in Consiglio, "ci aggiorniamo"; rivengo qui, "ci aggiorniamo"! Sai quanti mesi è che siamo senza bacheche?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. L'argomento era attinente al fatto del posizionamento del bacheche, o se metterle a ridosso della scala o vicino alla zona verde dove c'è il tufo, eccetera. Stava verificando l'Ufficio Tecnico queste cose, però mi scuso, ma non ho aggiornamenti in merito. Se volete prendo informazioni, e la prossima settimana vi informo direttamente io.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Facciamo così: la prossima settimana avete la risposta in merito. Siccome settimana scorsa non c'ero, non mi sono fatto dare aggiornamenti per il Consiglio, quindi....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Infatti il ragionamento era su questo doppio posizionamento, l'Ufficio Tecnico, in base a tutte le verifiche che doveva fare, incroci, rotatorie, eccetera, eccetera, è: o vicino alla scala, o vicino all'aiuola, un po' più decentrata.

DARA CASTEGNARO. Riguardo alle bacheche, la bacheca pubblica che era a Case Badioli in Via don Luigi Sturzo, che era stata tolta perché erano andati a sbattere, mi chiedono se viene rimessa, oppure no, perché era l'unico punto di comunicazione tra i cittadini ed il Comune.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Dichiaro chiusa la seduta Consiliare, buona serata a tutti.

**La seduta termina alle .....**